17 novembre 2021

PMI italiane e rendicontazione di sostenibilità

Presentazione della ricerca

In collaborazione con

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore



Con il sostegno di









Introduzione



PMI attori chiave del tessuto economico italiano:



41% dell'intero fatturato generato in Italia



PIN 33% degli occupati del settore privato



38% del valore aggiunto del Paese



Non Financial Reporting Directive (NFRD) Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

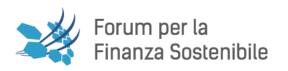




Attenzione crescente ai temi ESG ma limitata disponibilità di informazioni



Obiettivi dell'indagine e metodologia



Approfondire le pratiche di rendicontazione delle PMI italiane con riferimento agli aspetti di sostenibilità In particolare:

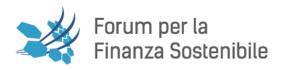
- individuare le motivazioni e i vantaggi associati alla reportistica ESG
- (?) esaminare le criticità sperimentate e le forme di supporto e incentivazione

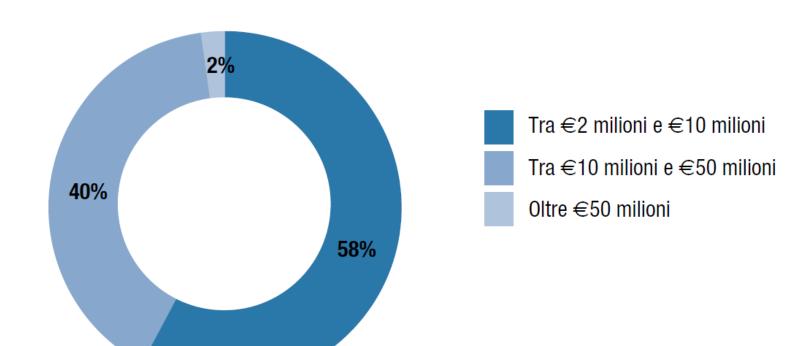
La ricerca si è articolata in due fasi:

- focus group online
- questionario strutturato a 240 imprese > 105 risposte raccolte



Campione | Fatturato



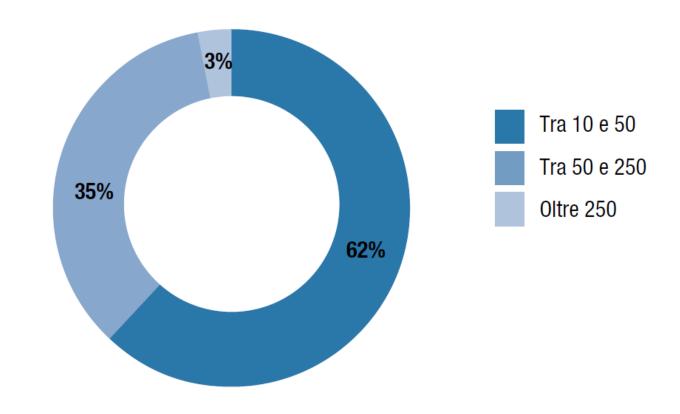


Base – Totale campione (n. 105)



Campione | Numero di dipendenti



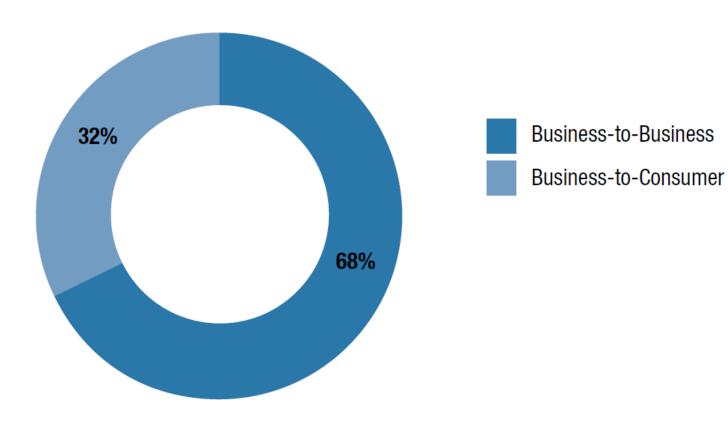


Base – Totale campione (n. 105)



Campione | Modello di business

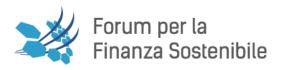


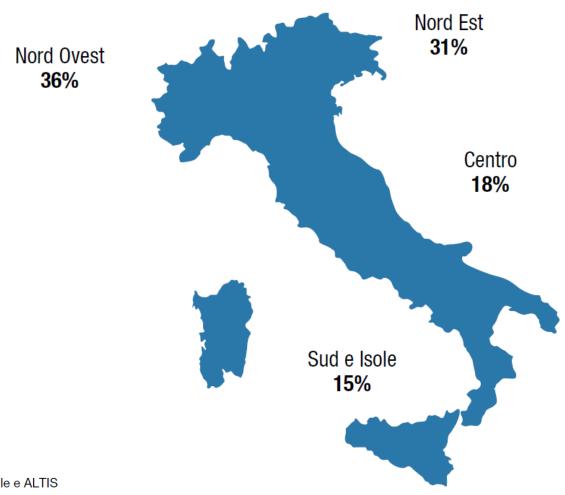


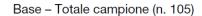
Base – Totale campione (n. 105)



Campione | Ripartizione geografica



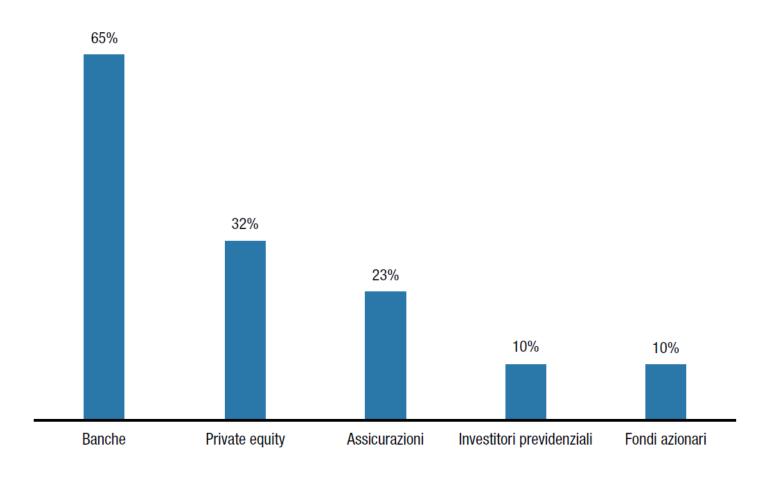






Campione | Composizione del capitale di rischio

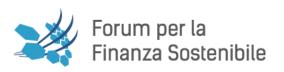


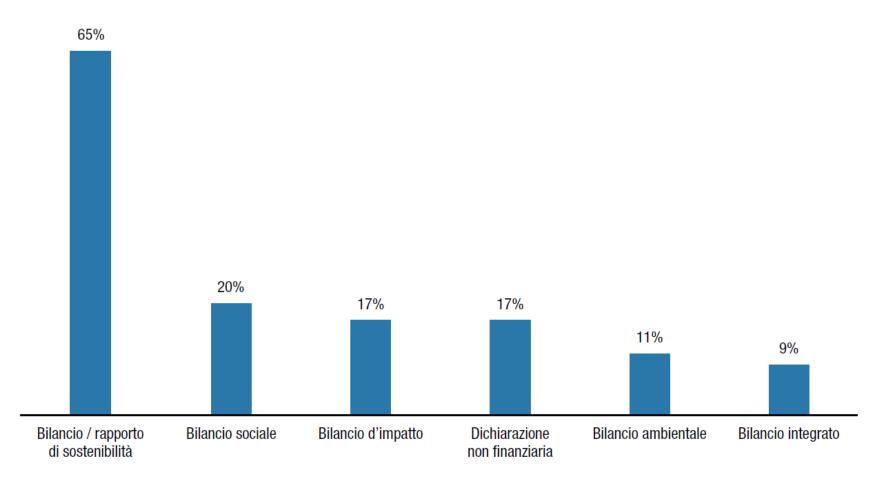


Possibili più risposte Base – PMI partecipate da almeno un investitore istituzionale (n. 31)



Pratiche di rendicontazione





Possibili più risposte Base – PMI che redigono un documento di sostenibilità (n. 46)



Framework e standard di rendicontazione



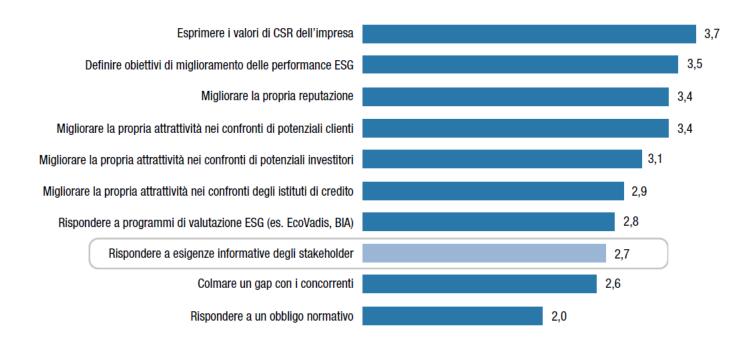
Framework / standard di rendicontazione	Adozione nei documenti di sostenibilità pubblicati dalle aziende del campione	Adozione nelle DNF delle imprese italiane
GRI Standard	70%	100%
con opzione Core	68%	73%
con opzione Referenced	25%	24%
con opzione Comprehensive	7%	3%
SASB Standard	14%	2%
B Impact Assessment	9%	n.d.
IIRC	7%	7%
TCFD	7%	10% ⁹
CDP	2%	n.d.

Base – PMI rispondenti che redigono un documento di sostenibilità (n. 46) vs imprese italiane soggette agli obblighi del D. Lgs. 254/2016¹⁰



Motivazioni e benefici





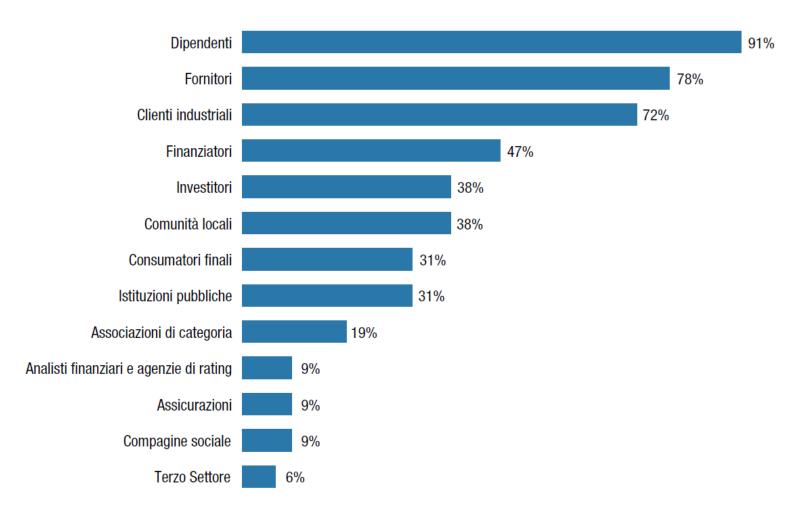
Benefici reputazionali ma limitati vantaggi economico-finanziari

Valori medi delle risposte fornite secondo una scala di intensità da 1 (per nulla rilevante) a 4 (molto rilevante) Base – PMI che redigono un documento di sostenibilità (n. 46)



Analisi di materialità | Stakeholder coinvolti



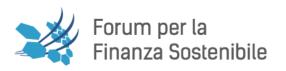


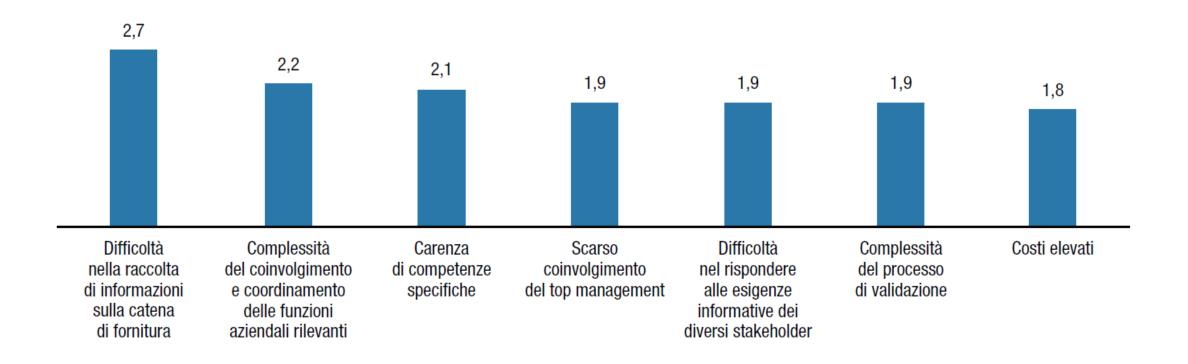
Possibili più risposte

Base - PMI che redigono un documento di sostenibilità e hanno effettuato l'analisi di materialità (n. 32)



Criticità del processo di rendicontazione

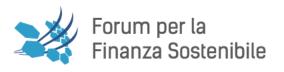


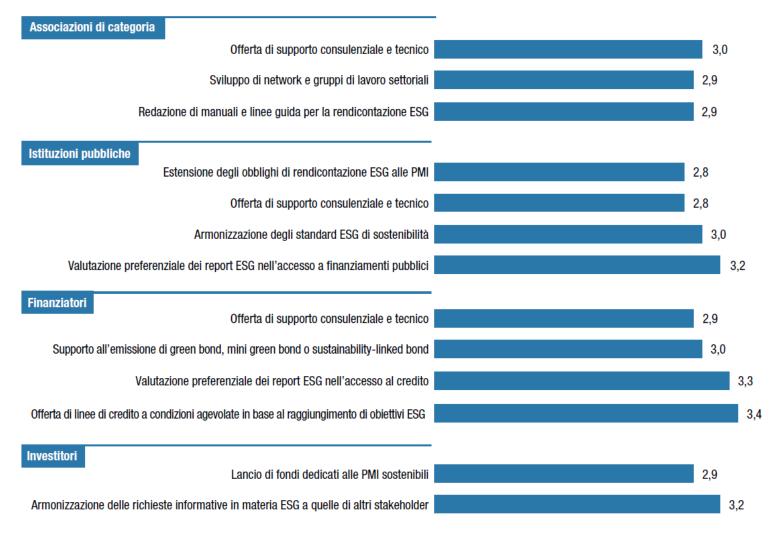


Valori medi delle risposte fornite secondo una scala di intensità da 1 (per nulla) a 4 (molto) Base – PMI che redigono un documento di sostenibilità (n. 46)



Incentivi alla rendicontazione | Possibili iniziative di supporto alle PMI





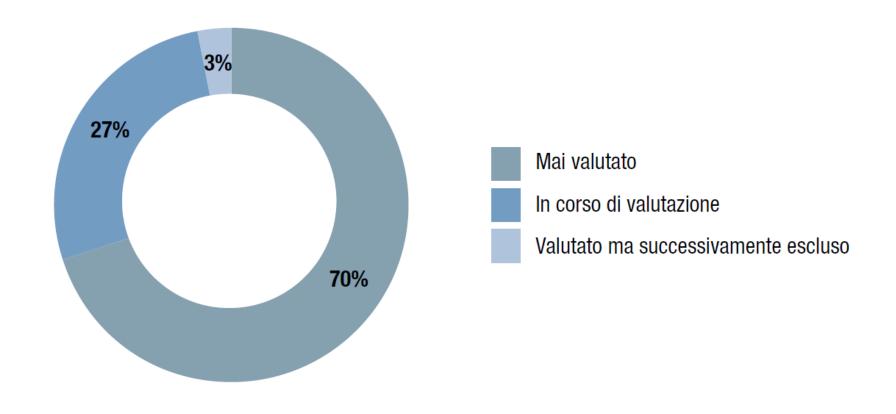


Valori medi delle risposte fornite secondo una scala di intensità da 1 (per nulla rilevante) a 4 (molto rilevante) Base – PMI che redigono un documento di sostenibilità (n. 46)

11 > 25 novembre 2021 Settimana SRI

Imprese che non rendicontano

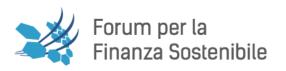




Base - PMI che attualmente non redigono un documento di sostenibilità (n. 59)



Conclusioni



Importanza di una maggiore proattività della comunità finanziaria



Sviluppo di sistemi di reporting ESG semplici e accessibili, con supporto alla loro applicazione



Promozione di prodotti e servizi finanziari rivolti alle PMI orientati a obiettivi ESG, chiari, a condizioni competitive



Armonizzazione delle richieste



Più efficace profilazione delle PMI

Analisi più accurata dei rischi ESG a livello di portafoglio

Progettazione di prodotti più corrispondenti alle esigenze e agli obiettivi delle imprese

